

Solidarietà, il caso Aferpi al Mise

Sul contratti da applicare a 700 lavoratori in ingresso sindacati pronti alla mobilitazione

PIOMBINO

E' fissata per oggi pomeriggio alle 16,30 al Mise la riunione nella quale sono attese risposte concrete sul tema degli ammortizzatori sociali di cui disporre per i 700 lavoratori che entreranno in Aferpi entro il 6 novembre dalla cassa integrazione della Lucchini in amministrazione straordinaria.

«In un'area di crisi complessa come la nostra servono risposte che non possono essere ordinarie», ha detto l'altra sera alla Festa dell'Uni-

tà Gianni Anselmi, sostenendo che i contratti di solidarietà per tutti i lavoratori ex Lucchini sono un'opzione indispensabile per dare un senso all'operazione di rilancio dell'area industriale piombinese che proprio per la sua complessità sta subendo consistenti ritardi.

Anselmi in rappresentanza della Regione sarà oggi pomeriggio al tavolo ministeriale col sindaco Massimo Giuliani - anch'egli fermo sulla linea dell'estensione dei contratti di solidarietà a tutti i dipendenti Aferpi - i segretari di

Fim, Fiom, Uilm, i coordinatori delle rsu, rappresentanti di Aferpi e dei ministeri dello Sviluppo e del Lavoro.

Il sindacato giudica i contratti di solidarietà l'unica soluzione possibile in un territorio sempre più segnato da licenziamenti e cassa integrazione, e per questo si attende oggi risposte chiare sul tema della solidarietà in Aferpi.

Se la scarsa continuità produttiva per i problemi di ordine finanziario dell'azienda rende complicato l'ampliamento dei contratti di solidarietà, i sindacati chiedono al

Governo di trovare una soluzione tecnica, sullo stile di quella che di recente ha allungato i tempi degli ammortizzatori sociali nelle aree di crisi complessa.

Oggi dunque mentre a Roma si discuterà di ammortizzatori sociali, il consiglio di fabbrica delle acciaierie sarà riunito in assemblea, in attesa di risposte dal Mise, pronto secondo quanto ha dichiarato il sindacato nei giorni scorsi, a dare il via alla mobilitazione nel caso di un risultato negativo della riunione.

(cloz)



Un operaio al treno medio piccolo (foto Paolo Barlettani)

